



artigrafiche**Boccia**spa
PRINTING EUROPE

affaritaliani.it 
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

9 gennaio 2020

Arti Grafiche Boccia verso i 60 anni: nuovi investimenti per 10 mln di euro

Dieci milioni di investimenti e nuovi clienti nel piano di Arti Grafiche Boccia per i prossimi 18 mesi.



Arti grafiche Boccia, il piano: investimenti per 10 milioni di euro nei prossimi 18 mesi e nuove iniziative

Nuovi investimenti per 10 milioni di euro nei prossimi 18 mesi, in aggiunta ai 40 milioni degli ultimi 15 anni, un nutrito pacchetto di iniziative tra cui un deciso impulso al digitale e un aumento di capitale già relizzato pari a 1,3 milioni con annessa ristrutturazione del debito.

Alla vigilia del suo sessantesimo compleanno - come si legge su *Il Mattino* in edicola oggi 9 gennaio 2020 - che cadrà nel 2021, **Arti Grafiche Boccia**, una delle maggiori e più moderne industrie della stampa professionale in

Italia e in Europa, annuncia un importante piano di rilancio per accrescere la sua competitività ed essere ancora di più al passo con le sfide di un settore in continua evoluzione tecnologica.



artigrafiche**Bocciaspa**
PRINTING EUROPE

Nata a Salerno nel 1961 dal fondatore Orazio Boccia, l'allora omonima tipografia si era già trasformata negli anni in Arti Grafiche Boccia S.r.l. e poi in Arti Grafiche Boccia Spa fino a diventare, anche sotto l'impulso di Vincenzo Boccia, figlio di Orazio e attuale presidente di Confindustria, un'azienda innovativa e competitiva, senza mai perdere il con fine tra qualità, artigianalità e industria. Non è un caso che per la sua peculiarità di curare i particolari dei prodotti grazie a un altissimo grado di personalizzazione viene oggi configurata come la "boutique europea dell'industria grafica".

Arti Grafiche Boccia: 160 dipendenti nella sede di Salerno e una rete commerciale diffusa in Europa e America

Circa 160 dipendenti, sede e fabbrica a Salerno, rete commerciale a Roma, Milano, Parigi, Londra e New York, Arti Grafiche Boccia stampa ogni anno 104 miliardi di pagine di magazine può contare su un tasso di fidelizzazione della clientela pari al 90%. Numeri solidi dai quali si riparte con un calendario già definito di azioni. Tra esse il piano di ristrutturazione dei debiti con un accordo di natura privatistica tra privati secondo la procedura prevista dal 182 bis. «La decisione - in forma una nota dell'azienda - è la conseguenza di una riduzione di fatturato a seguito della congiuntura internazionale, e degli NPL (non performing loans, crediti deteriorati) pari a un valore di Otto milioni di euro dovuti ad alcuni clienti storici che hanno concluso la loro attività per motivi di assenza di passaggio generazionale.

Al fine di non far subire ad altre imprese fornitori dell'azienda quanto è stato subito dagli effetti degli NPL, si è scelta la procedura definita 182 bis che consente a tutti i creditori di ricevere in trasparenza la totalità dei loro crediti nell'ambito di un piano temporale definito».

Il piano di rilancio di Arti Grafiche Boccia: dalla stampa, al settore digitale, all'arte

Tra i primi effetti del piano di rilancio il rinnovato impulso per la stampa di quotidiani a partire dal Riformista, sfruttando in pieno la strategicità dei siti a livello geografico, il consolidamento nell'area core storica dell'azienda, ovvero la stampa di cataloghi e riviste (nello scorso novembre l'acquisto della stampa di cataloghi per MSC crociere) e la realizzazione a fine gennaio 2020 di un contratto di filiera con un partner strategico e complementare per crescere nel segmento della GdO e coniugare ai prodotti stampati dalle Arti Grafiche Boccia anche servizi. Da qui deriverà un investimento che sarà definito entro marzo 2020 di circa 10 milioni di euro con impianti prime installazioni in Italia.

Centrali come detto anche gli investimenti nel digitale con il lancio di tre piattaforme innovative legate alla filiera della stampa, due in chiave Europea una in chiave mondiale tutta made in Italy. Nel piano di rilancio anche un progetto oltre l'economia circolare: la costruzione di un laboratorio sperimentale da affidare ad artisti per realizzare opere d'arte a partire dagli scarti di produzione in particolare carta e lastre, che non vengono in questi casi riciclati ma assumono più valore dei prodotti.